

VERSO IL VOTO

Lombardia: se Casini e Bertinotti crescono fino all'8%, allora il Pdl perderebbe quei senatori dati per certi fino a qualche settimana fa

Lazio: le statistiche dicono che se Udc, Sa e Destra superano l'8%, il Pdl potrebbe perdere dai 5 ai 9 senatori dei 15 recuperati la volta passata

Udc e Sinistra, i partiti che tolgono il sonno al Pdl

Senato, anche nelle regioni non in bilico l'ascesa delle due forze toglierebbe a Berlusconi seggi decisivi

di **Eduardo Di Blasi** / Roma

A VEDERE la mappa disegnata qualche giorno fa dal Cise per IlSole24Ore, mappa che teneva conto dei voti espressi nel 2006, tarandoli sulle coalizioni che sono cambiate e sulla media delle intenzioni di voto verso i nuovi soggetti al marzo 2008, si può dire che

«in bilico», nella corsa a Palazzo Madama, non ci sono solo quelle regioni nelle quali la distanza tra Pd e Pdl si conta in una manciata di voti. La legge elettorale escogitata dal centrodestra, come spiega da mesi il professor Roberto D'Alimonte, resta una trappola alla governabilità anche nelle regioni in cui esiste un partito in grado di ottenere una

maggioranza certa. Vediamo come. Partiamo dalle regioni in bilico. In **Liguria, Abruzzo, Calabria e Sardegna**, Pd e Pdl sono distanti di poche centinaia di voti. Sono regioni che, dal punto di vista numerico, non forniscono un numero nutrito di senatori e che nel 2006 furono tutte prese dall'Unione. La Liguria elegge 8 senatori (nel 2006 finì 5 a 3), l'Abruzzo 7 (4 a 3 nel 2006), la Calabria 10 (6 a 4) e la Sardegna 9 (5 a 4). Per capire l'unità di misura, basti pensare che la Lombardia manda a Palazzo Madama 47 senatori (e nel 2006 la Cdl ne mandò a Roma 27, l'Unione 20), la Campania 30 (fi-

nì 17-13 per Prodi), il Lazio 27 (15-12 per la Cdl nel 2006), la Sicilia 26 (15 a 11 per la Cdl), il Veneto 24 (14 a 10 nel 2006 per il centrodestra), l'Emilia Romagna 21 (12 a 9), la Toscana 18 (11 a 7)... È proprio in queste regioni che, in questa tornata elettorale, saranno determinanti le performance dei partiti mediani (Sinistra Arcobaleno e Udc), perché mentre la volta scorsa in corsa erano due coalizioni, e quindi i seggi che non prendeva la vincente andavano alla perdente, questa volta i contendenti ai seggi sono, in alcune regioni più che in altre, almeno quattro. Finora si è detto: il voto utile potrà premiare i soggetti più grandi traghettando l'Italia da un sistema in cui anche i micropartiti possono rivendicare ruoli di governo, a un sistema che si avvicini al bipartitismo. I sondaggi elettorali ci dicono però che le due forze mediane sono radicate e possono diventare arbitro dei giochi. La logica dei due schieramenti consiglia di valutare a fondo

l'utilizzo di questa forza. In **Lombardia**, ad esempio, il Pdl, potrebbe in teoria vincere tanto da poter arrivare a superare il premio di maggioranza di ben 4 senatori (30 senatori al posto dei 27 di due anni fa, calcolati nei 26 di premio, più uno per aver superato il quorum del premio medesimo). Ma se Udc e Sa crescono tanto da arrivare all'8%, allora Berlusconi perderebbe quei senatori che fino a qualche settimana fa poteva dare per acquisiti. Giustamente Calderoli afferma che se la Lega fosse andata da sola in Lombardia avrebbe potuto recuperare (dato il sistema proporzionale e il tetto all'8%) 7 senatori. Ma il discorso si fermerebbe al Lombardo-Veneto, perché senza Lega il Pdl sarebbe quasi sicuramente andato sotto in Piemonte e Liguria. Altro caso sono le «Regioni rosse». In **Emilia Romagna**, una buona affermazione della Sa potrebbe levare al Pdl almeno uno (anche due) dei 9 senatori della Cdl. In **Toscana** altri due o tre, dei set-



L'aula del Senato Foto di Andrea Sabbadini

te recuperati nel 2006. **Veneto e Campania** sono altri due casi a sé in uno scacchiere che, si capirà, è di difficile decifrazione anche per i contendenti politici. In Veneto, ad esempio, non sembra in prima battuta convenire al Pd che l'Udc superi la soglia dell'8% (alla quale è vicino). A meno che, però, il Pdl non superi (come sembra) il tetto oltre il premio di maggioranza nel quale scatta il seggio in più. In Campania un seggio al partito di Casini potrebbe accorciare ancora il divario tra Pd e Pdl. Ma è nel **Lazio** che la partita potrebbe essere rivoluzionata, anche grazie alla variabile costituita da La Destra di Storace. Le statistiche dicono che se Udc, Sa e Destra superano l'8%, il Pdl potrebbe perdere dai 5 ai 9 senatori dei 15 recuperati la volta passata. Qui, ovviamente, ognuno farà corsa a sé.

Malinguelettorali

E oplà, dopo l'Alitalia dal cilindro uscì la Rai

◆ Se non esistesse bisognerebbe inventarlo. Intendo Silvio, mago della comunicazione. Gli è riuscito il giochetto elettorale sull'Alitalia, di cui da statista con i piedi per terra e i pensieri in volo non gliene può fregare di meno, vedi il disinteresse da sempre per il precipizio della compagnia di bandiera. E ora dal magico cilindro fatto di tv e penetrazione superficiale, ossimoro fenomenale, ha tirato fuori un nuovo coniglio. La Rai. Date retta, per le prossime due settimane come ha fatto con gli aerei adesso sarà ossessivo sulla Rai. A dicembre non era forse impossibile «lavorare in Rai se non si è di sinistra o non ci si prostituisce», ipse dixit beccandosi una querela modello class-action dai dipendenti aziendali offesi per l'una o per l'altra categoria? Ebbene, il trapano mediatico funziona e quindi adesso basta rincarare la dose. «La Rai è di sinistra», dice il comiziante giacché l'irreprensibile Jeeves non può organizzare i «Porta a Porta» con Veltroni e Berlusconi separati perché il primo vorrebbe misurarsi con il secondo. «Violenza di Veltroni» insiste il prestidigitatore sperando che gli altri gli corrono appresso. Padronissimi di farlo, siamo in democrazia... A proposito, tra Alitalia e Rai cogliete altre analogie? **Oliviero Beha**

Messaggio elettorale

LAVORO SICURO O DI SICURO PRECARI?

Scegli la Sinistra l'Arcobaleno e sai da che parte stai: dalla parte della tutela del lavoro, del diritto e della difesa del tuo salario, della sicurezza e del rispetto per i tuoi progetti di futuro.

Il 13 e 14 Aprile fai parte di questa scelta.

**IL 13 E 14 APRILE
FAI UNA
SCELTA
DI PARTE.**

www.sinistrarcobaleno.it



Comittente responsabile: Marco Fredda

